

A.GEN.DO ODV

Sede in VIA NATALE DEL GRANDE 20 - VICENZA
Codice Fiscale 95009020249, Partita Iva 03805560244

Stato patrimoniale al 31/12/2024**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2024****C) Attivo circolante****II - Crediti**

1) verso utenti e clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

53.903

0

Totale crediti verso utenti e clienti

53.903

0

9) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

65

0

Totale crediti tributari

65

0

12) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

31.311

0

Totale crediti verso altri

31.311

0

Totale crediti

85.279

0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

137.779

0

3) danaro e valori in cassa

1.765

0

Totale disponibilità liquide

139.544

0

Totale attivo circolante (C)

224.823

0

D) Ratei e risconti attivi (D)**15****0****Totale attivo****224.838****0****STATO PATRIMONIALE PASSIVO****31/12/2024****A) Patrimonio netto****III - Patrimonio libero**

1) Riserve di utili o avanzi di gestione

32.255

0

Totale patrimonio libero

32.255

0

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio

62.932

0

Totale patrimonio netto (A)

95.187

0

D) Debiti

1) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo

34

0

Totale debiti verso banche

34

0

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo

127.968

0

Totale debiti verso fornitori

127.968

0

9) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

931

0

Totale debiti tributari

931

0

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo

292

0

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

292

0

11) debiti verso dipendenti e collaboratori

esigibili entro l'esercizio successivo

350

0

Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	350	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76	0
Totale altri debiti	76	0
Totale debiti (D)	129.651	0
Totale passivo	224.838	0

A.GEN.DO ODV

Sede in VIA NATALE DEL GRANDE 20 - VICENZA
Codice Fiscale 95009020249 , Partita Iva 03805560244

Rendiconto gestionale al 31/12/2024

ONERI E COSTI	31/12/2024		PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.820,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.155,00	0,00
2) Servizi	249.873,00	0,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	7.189,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	144.950,00	0,00
4) Personale	22.007,00	0,00	4) Erogazioni liberali	78.209,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	15.646,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	97.057,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	2.780,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	690,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.186,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	292.669,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	347.893,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	55.224,00	0,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			

ONERI E COSTI	31/12/2024		PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	8.910,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.910,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	8.910,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	48,00	0,00	1) Da rapporti bancari	4,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	48,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-44,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	292.717,00	0,00	Totale proventi e ricavi	356.807,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	64.090,00	0,00
			Imposte	1.158,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	62.932,00	0,00

Costi figurativi	31/12/2024		Proventi figurativi	31/12/2024	
------------------	------------	--	---------------------	------------	--

1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

A.GEN.DO ODV

Sede in VIA NATALE DEL GRANDE 20 - VICENZA
Codice Fiscale 95009020249 , Partita Iva 03805560244

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente A.GEN.DO ODV chiuso al 31/12/2024 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 62.932 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente A.GEN.DO ODV intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con lo scopo prevalente di:

- a) tutelare i diritti civili e sanitari dei soggetti con sindrome di Down e delle loro famiglie;
- b) suscitare e mantenere l'interesse dell'opinione pubblica sui problemi riguardanti i soggetti trisomici e sui disabili in genere;
- c) lavorare per il benessere dei trisomici tutelandone gli interessi ed i diritti presso le Pubbliche Amministrazioni, in particolare quella scolastica

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 13/10/2022, al numero 56220, nella sezione .

L'Ente sportivo dilettantistico, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale prevede l'applicazione della Legge n. 398/91 ovvero l'applicazione di un coefficiente di redditività del 3% sulla soglia di ricavi commerciali e proventi assimilati pari ad € 400.000,00.

Difatti, con la circolare 18/E del 01/08/2018, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito gli ambiti applicativi del regime fiscale agevolato di cui alla Legge 398/91, per cui, a seguito della riforma degli Enti del Terzo Settore, è stata eliminata per le associazioni culturali, filantropiche e associazioni pro-loco, la possibilità di accedere alle agevolazioni della Legge 398/91, lasciando tale beneficio esclusivamente alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e alle Società Sportive Dilettantistiche.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA NATALE DEL GRANDE 20 , VICENZA .

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 80 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 10 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Data di inizio carica
	Luciana Tiziana Soliman - Presidente	11/04/2022
	Caggia Maria Grazia - Consigliere	11/04/2022
	Veronese Gabriella - Consigliere	11/04/2022
	Fracasso Enzo - Consigliere	11/04/2022
	Motterle Giancarlo - Consigliere	11/04/2022
	Bazzacco Vinicio - Consigliere	11/04/2022
	Nardelli Orazio - Consigliere	11/04/2022
	Paganini Francesco - Consigliere	11/04/2022
	Spiller Lucia - Consigliere	11/04/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

L'Associazione non è soggetto all'obbligo di nomina dell'organo di controllo nè del revisore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro

costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Nel corso dell'anno 2024 l'Associazione ha deciso optato per la redazione del bilancio ispirandosi al criterio di competenza pertanto le voci non possono essere comparate con quelle dell'anno precedente. Anno in cui il bilancio era redatto con il principio di cassa.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Non sono presenti attività immobilizzate.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 85.279.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	53.903	53.903	53.903
Crediti tributari	65	65	65
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.311	31.311	31.311
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	85.279	85.279	85.279

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 139.544.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	137.779	137.779
Danaro e altri valori di cassa	1.765	1.765
Totale disponibilità liquide	139.544	139.544

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 15.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15	15
Totale ratei e risconti attivi	15	15

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	32.255		32.255
Totale patrimonio libero	32.255		32.255
Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	62.932	62.932
Totale patrimonio netto	32.255	62.932	95.187

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il

criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	32.255	di utili	B
Totale patrimonio libero	32.255		
Totale	32.255		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statuari, D: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per esprese previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	34	34	34
Debiti verso fornitori	127.968	127.968	127.968
Debiti tributari	931	931	931
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	292	292	292
Debiti verso dipendenti e collaboratori	350	350	350
Altri debiti	76	76	76
Totale debiti	129.651	129.651	129.651

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente
Ricavi, rendite e proventi:	
da attività di interesse generale (A)	347.893
da attività di raccolta fondi (C)	8.910
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	4
Totale ricavi, rendite e proventi	356.807

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente
Costi e oneri:	
da attività di interesse generale (A)	291.945
da attività di raccolta fondi (C)	0
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	48
Totale costi e oneri	291.993

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale.

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio corrente
Attività di interesse generale (sezione A):	
Ricavi, rendite e proventi	347.893
Costi ed oneri	291.945
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	55.948
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	64.090
Contributo attività di interesse generale (%)	87,30

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

L'Ente attesta la sussistenza del requisito di non commercialità relativo alle attività di interesse generale ex all'art 79, comma 5, CTS.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi.

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio corrente
Attività di raccolta fondi (sezione C):	
Ricavi, rendite e proventi	8.910
Costi ed oneri	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	8.910
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	64.090
Contributo attività di raccolta fondi (%)	13,90

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio corrente
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):	
Ricavi, rendite e proventi	4
Costi ed oneri	48
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-44
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	64.090
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-0,07

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	
imposte correnti	1.158
Totale	1.158

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva

l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce All2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale dipendenti	1
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	25
Totale dipendenti e volontari non occasionali	26

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni per un importo totale pari a 690. Ai sensi del comma 127 della suddetta Legge non si riporta il dettaglio di tali importi in quanto inferiori ad € 10.000.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	62.932
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	62.932
Totale destinazione o copertura	62.932

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo

d'acquisto.

Non sono stati imputati nel corso dell'esercizio proventi nè oneri figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

	Descrizione celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale	Totale entrate	Avanzo/disavanzo
	Cena Curva Sud Vicenza	3.700	3.700
	Fedelissimi Vicenza	1.750	1.750
	Cena beneficenza	300	300
	Presepe Novoledo	300	300
	Presepe Carollo	940	940
	Serata sensibilizzazione	70	70
	Canto stella 2023	450	450
	Marcia Monteberico	500	500
	Ass. Comitato genitori	250	250
	Comitato genitori scuole	150	150
	Associazione Arbitri	500	500
Totale		8.910	8.910

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente
GESTIONE OPERATIVA	
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	341.017
Contributi	690
Altri ricavi e proventi	6.186
Totale ricavi e proventi caratteristici	347.893
Acquisti netti	10.096
Costi per servizi e godimento beni di terzi	257.062
Valore Aggiunto Operativo	80.735
Costo del lavoro	22.007
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	58.728
Oneri diversi di gestione	2.780
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	55.948
GESTIONE ACCESSORIA	
Altri proventi accessori	8.910
Altri oneri accessori	724
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	64.134
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	4
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	4
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	64.138
Oneri finanziari	48
Risultato Ordinario Ante Imposte	64.090
GESTIONE TRIBUTARIA	
Imposte	1.158
Risultato netto d'esercizio	62.932

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente
ATTIVO	
Attivo Immobilizzato	
Attivo Finanziario Immobilizzato	
Attivo Corrente	
Crediti commerciali entro l'esercizio	53.903
Crediti diversi entro l'esercizio	31.376
Altre Attività	15
Disponibilità Liquide	139.544
Liquidità	224.838
AC) Totale Attivo Corrente	224.838
AT) Totale Attivo	224.838
PASSIVO	
Patrimonio Netto	
Riserve Nette	32.255
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	62.932
PN) Patrimonio Netto	95.187
CP) Capitali Permanenti	95.187
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	34
Debiti Finanziari entro l'esercizio	34
Debiti Commerciali entro l'esercizio	127.968
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	931
Debiti Diversi entro l'esercizio	718
PC) Passivo Corrente	129.651
NP) Totale Netto e Passivo	224.838

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente A.GEN.DO ODV è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che

ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Si fa presente che l'Associazione svolge la propria attività in stretta collaborazione della Cooperativa Sociale Agendo di cui la stessa è socia.

Principali rischi ed incertezze

Nulla da riferire.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

A.Gen.Do Odv, che si prodiga costantemente per il benessere psicofisico delle persone con disabilità intellettiva, segnatamente le persone con sindrome di Down, e che promuove l'inclusione sociale in diversi ambiti della vita, ha operato nel corso del 2024 come segue:

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Servizi per la famiglia (Sportello di ascolto psicologico, Psicoterapia, Consulenze Psichiatriche, Formazione per Genitori di bambini in fascia 0-6 e 6-10 anni, Gruppo per Genitori di adolescenti, giovani e adulti);

Età evolutiva: dalla nascita all'adolescenza (Prima accoglienza per genitori di neonati o bambini di altre età, Valutazioni neuropsichiatriche, Logopedia, Neuropsicomotricità, Psicologia, Neuropsicologia e Potenziamento cognitivo, Prima accoglienza per genitori di neonati o bambini di altre età, Pet Therapy) in collaborazione con il Centro Diagnostico Veneto e lo Studio Cipì di Vicenza;

Età adolescenziale, giovani adulti e adulti (Educazione all'Autonomia Sociale, Laboratori sull'identità e sull'affettività, Laboratorio di Attualità, Attività abilitative cognitive-neuropsicologiche di gruppo, Ginnastica, Hip Hop, Yoga, Danza Creativa, Teatro, Laboratorio musicale, Laboratorio Creativo, Soggiorni vacanza);

Progetto ABITANDO: Progetto di vita Indipendente e inclusione sociale per persone con disabilità (erogazione contributo da parte di AULSS 8 Berica)

ICDp: L'ICD è un contributo (che può essere erogato in forma economica oppure di servizi) destinato alle persone disabili assistite al proprio domicilio e ai loro familiari. Serve ad acquisire prestazioni di supporto e assistenza nella vita

quotidiana a casa, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare dei Comuni e dell'ULSS. In particolar modo, gli interventi domiciliari di assistenza e sostegno alla persona da noi proposti e concordati negli obiettivi specifici assieme agli operatori del Distretto, finalizzati a sviluppare al massimo le potenzialità della persona con disabilità nel campo dell'autonomia personale e sociale, facilitando in questo modo la partecipazione e l'inclusione alla comunità di appartenenza.

PCTO: accoglienza di studenti provenienti da istituti secondari di secondo grado per i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro).

Pranzo associativo autunnale e cena associativa di Natale

Babbo Natale in moto: festa riservata ai soci dell'età evolutiva, loro familiari e l'associazione "Angeli in moto"

Aperture straordinarie natalizie ai fini della conoscenza delle progettualità dell'associazione.

ATTIVITA' SOCIALE

partecipazione al TIASI (Tavolo InterAssociativo Sport Inclusione);

partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'Orientamento e i PCTO di allievi con disabilità, è un sistema territoriale integrato per l'accompagnamento alla vita adulta delle persone con disabilità. Questo tavolo è stato istituito dall'Ambito Territoriale di Vicenza e coinvolge diverse realtà locali, come le ULSS, l'Università di Verona, il Centro per l'impiego, associazioni datoriali e sindacali, e altre);

partecipazione tavolo permanente per la disabilità del Comune di Vicenza;

partecipazione al Comitato di Quartiere in seguito all'allagamento del 28/02/2025;

partecipazione Tavolo programmatico Prefettura (78* Festa della Repubblica Italiana);

mostra fotografica DIVERSABILITA' a Caldogno, grazie al Foto Club di Caldogno;

ATTIVITA' PROMOZIONALE

Canali Social: diffusione informazione tramite il nuovo canale Instagram di A.Gen.Do Odv;

Stampa (on line e cartacea);

A RUOTA LIBERABILE: evento ciclistico inclusivo (maggio 2024, Vicenza);

WOMAN POWER & FRIENDS: evento sportivo in occasione della Giornata contro la Violenza sulle Donne (25/11/2025);

VELOCITTA': partecipazione alla manifestazione che vuole trasformare Vicenza in una veloCittà: una città in cui si vive meglio perché le persone si spostano prevalentemente a piedi, in bicicletta o col trasporto pubblico, in linea coi principi dello sviluppo sostenibile;

FESTA DI PRIMAVERA, grazie all'invito del Comitato Genitori P. Lioy di Lapio (VI);

redazione e divulgazione della brochure informativa "IL NOSTRO BAMBINO HA LA SINDROME DI DOWN... IL SUO FUTURO E' TUTTO DA CREARE" PER i reparti di pediatria, età evolutiva e servizi sociali comunali;

celebrazione della Giornata Mondiale Persone Con Sindrome Di Down (21 Marzo)

celebrazione della Giornata Mondiale Delle Persone Con Disabilità (3 Dicembre)

IL POTERE DELLA DIVERSITA': mostra fotografica itinerante ad Arsiero (Biblioteca Comunale, marzo 2024);

IL COCCODRILLO DI PANE: distribuzione e spettacoli del cortometraggio realizzato da A.Gen.Do nel 2023.

PARTECIPAZIONE A BANDI

8XMILLE CHIESA CATTOLICA

IDEA GINGER: richiesta di attivazione di un crowdfunding per aprire una caffetteria all'interno delle ex serre di Parco Querini (Vicenza);

BANDO VITA INDIPENDENTE AULSS8: attivate quote per la sperimentazione all'abitare di n°10 utenti;

VOCE DI DONNA – Concerto per la Rassegna Primavera nei Quartieri (Comune di Vicenza);

PARTECIPAZIONE BANDO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE tramite la collaborazione con Arci Servizio Civile Vicenza,

RACCOLTA FONDI

cene con Club Biancorossi (n. 2);

Alluvione del 28 febbraio;

ISIBIKE GIANT STORE VICENZA: evento ciclistico marzo 2024 con arrivo presso i locali di A.Gen.Do;

mercato natalizio presso l'ospedale San Bortolo;

GIORNATE DELLA SOLIDARIETA' CSV a Campo Marzio a Vicenza, settembre;

COSTABIKE a Costabissara;

CENETICA organizzata dal Gas di Creazzo;

ARMONIE D'INIZIO ESTATE: concerto organizzato da Enosi Voices, coro di Creazzo e coro voci bianche Iter Novum di Trissino – 1 Giugno;

Campagna 5xmille;
Sagra di San Marco, maggio 2024;
WE LOVE PEOPLE, Aliper Supermercati

SEMINARI E CONVEGNI ORGANIZZATI

LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – 23 maggio, Trissino;
DISABILITA' E VITA INDIPENDENTE – 12 dicembre, Costabissara.

ISCRIZIONE ALBO FORNITORI

A.Gen.Do Odv ha stretto con il settore Servizi Sociali del Comune di Vicenza l'accordo di accreditamento all'albo fornitori per l'erogazione di prestazioni a supporto delle progettualità definite nell'ambito della presa in carico sociale a favore delle famiglie beneficiarie delle misure di contrasto alla povertà (voucher sociali 2021-2023) al fine di favorire l'inserimento di nuovi utenti con disabilità presso attività di tipo educativo e formativo.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura

competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Luciana Soliman